

Aborto, voglia di moratoria

Fabrizio de Feo

da Roma

● Gianfranco Fini tace, Pier Ferdinando Casini frena e chiede ai cattolici di non cadere nella trappola dell'« eccesso di zelo ». Ma sia dentro An che dentro l'Udc l'offensiva per la revisione della legge 194 prende sempre più corpo, da una parte con una sottoscrizione lanciata da alcuni parlamentari di Via della Scrofa, dall'altra con una proposta di moratoria messa nero su bianco da Rocco Buttiglione.

L'offensiva di An in risposta all'iniziativa sull'aborto lanciata da Giuliano Ferrara,

è firmata da Alfredo Mantovano, Gianni Alemanno, Maurizio Gasparri, Barbara Saltamartini e Giorgia Meloni. Sul *Foglio* in edicola oggi il drappello di parlamentari propone ai simpatizzanti di An di sottoscrivere il loro appello perché « un partito politico non deve e non può restare indifferente » e chiede che, in occasione della Conferenza programmatica di Milano dall'8 al 10 febbraio, una sessione sia dedicata al diritto alla vita e a dare concretezza alla moratoria sull'aborto. In contemporanea Rocco Buttiglione, presidente dell'Udc, lancia una sua proposta di « moratoria » sull'aborto in cinque punti: si

va dall'interdizione dell'aborto dopo la ventesima settimana di gravidanza all'autopsia sui feti abortiti sulla base di diagnosi prenatali che denunciano gravi malformazioni; da una maggiore informazione sulle effettive possibilità di recupero dei bambini affetti da malattie congenite al miglioramento del livello di sostegno alle famiglie con bambini affetti da

malattie congenite fino al rafforzamento del sostegno alle madri che scelgono di non abortire.

All'offensiva di Buttiglione risponde, però, con un severo monito Pierferdinando Casini. « Ruini ha espresso

idee importanti e assai condivisibili che sono state strumentalizzate non solo dagli avversari del mondo cattolico ma anche da qualcuno che, con eccesso di zelo, ha finito per mettere fuori strada il dibattito. Il punto non è certamente quello di rimettere in discussione la 194, in gran parte disattesa, perché non ci sarebbe una maggioranza parlamentare ». Se Casini predica prudenza, il fronte dei laici deciso a dare battaglia contro l'ipotesi di rivedere la legge 194 è compatto e trasversale. E se nel Partito democratico risuonano tanti imbarazzati silenzi, non va meglio nel centrodestra dove ci si muove sulla base di prese di coscienza personali.

Nel centrodestra cresce « il partito per la vita » e Buttiglione lancia una proposta in cinque punti

Fini temporeggia mentre Casini frena gli entusiasmi: manca la maggioranza per discutere la 194



I DATI

I numeri sull'aborto forniti dall'Istituto superiore di sanità (Iss)

3,5 milioni

la stima degli aborti da quando è in vigore la 194 (30 anni)

CON LA LEGGE 194 EVITATI

3,3 milioni di interruzioni volontarie di gravidanza



1 milione di aborti clandestini

SANITARI OBIETTORI DI COSCIENZA

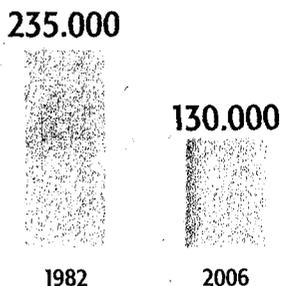
60% dei ginecologi

46% degli anestesisti

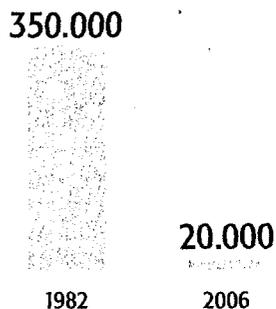
39% del personale non medico

LA DIMINUIZIONE

Legali



Clandestini



NEL 2006

3% delle igv si è registrato tra ragazze sotto i 18 anni

8% tra quelle sotto i 20 anni

ANSA-CENTIMETRI